Maturità, la prima prova scritta: le sensazioni dei maturandi siracusani

Moderata soddisfazione, sensazioni positive e anche un po’ di tensione – che non guasta mai – come è normale per uno studente che affronta l’esame di maturità. Questo è lo stato d’animo generale dei ragazzi e delle ragazze del Liceo “Tommaso Gargallo” di Siracusa, che questa mattina hanno sostenuto la prima prova dell’Esame di Stato.
Gli studenti hanno dovuto scegliere tra Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Tomasi di Lampedusa per l’analisi del testo; Piers Brendon, Riccardo Maccioni (con Il Rispetto, parola dell’anno Treccani – Avvenire, 17 dicembre 2024) e Telmo Pievani per il testo argomentativo; Paolo Borsellino, Anna Meldolesi e Chiara Lalli per la tipologia C (riflessione e attualità).

Le interviste.

Estate inclusiva a Siracusa: ‘Mare per Tutti 2025’, Bonus Centri Estivi e primo Grest alla Mazzarrona

All’Urban Center di Siracusa presentati in conferenza stampa tre importanti iniziative estive dell’assessorato alle Politiche sociali a favore dei minori, delle famiglie e delle

persone con disabilità: il progetto “Mare per Tutti 2025”, il Bonus Centri Estivi e il primo grest organizzato nel quartiere Mazzarrona.
“Mare per Tutti 2025”, giunto alla sua terza edizione, garantisce l’accesso gratuito e inclusivo agli stabilimenti balneari per le persone con disabilità, residenti e turisti. L’iniziativa – promossa in collaborazione con il Coordinamento provinciale della Disabilità (Co.Pro.Dis), Siracusa Città Educativa e i volontari del Servizio civile universale – rappresenta un esempio virtuoso di cittadinanza attiva che coinvolge Istituzioni, terzo settore e mondo dell’impresa. Per l’edizione 2025 hanno aderito sei stabilimenti balneari: Kukua Beach, a Fontane Bianche; Lido Sayonara, a Fontane Bianche; Lido Camomilla, sempre a Fontane Bianche; Lido Arenella, ad Arenella; Varco 23, al Plemmirio; Lido Finanza, ad Isola. Ogni lido metterà a disposizione due postazioni giornaliere (una gratuita e una a carico del Comune), ad eccezione del Lido Finanza che offrirà una sola postazione gratuita. Le prenotazioni saranno attive da sabato 21 giugno fino al 30 settembre; e potranno essere effettuate tramite WhatsApp al numero 3333713216, allegando i dati richiesti. La gestione sarà curata dai volontari del Servizio Civile coordinati da Siracusa Città Educativa e con l’affiancamento costante del Co.Pro.Dis.
Durante la conferenza è stato inoltre presentato il Bonus Centri Estivi 2025, un contributo economico destinato alle famiglie con ISEE inferiore a 15.000 euro per sostenere l’iscrizione dei minori in strutture accreditate. L’importo è pari a 240 euro per ciascun minore normodotato e 800 euro per ciascun minore con disabilità. Le domande potranno essere inviate online entro il prossimo 22 giugno tramite SPID o CIE sul sito del Comune. Sono attivi anche punti di assistenza presso le sedi circoscrizionali.
Novità assoluta, infine, il primo Grest alla Mazzarrona, che sarà ospitato presso la scuola “Chindemi” di via Basilicata. Il progetto è rivolto ai minori già in carico ai servizi sociali ed è stato affidato all’ATS del Centro per le Famiglie

del Distretto D48, con la cooperativa Passwork come capofila. Il grest sarà attivo cinque giorni a settimana, alternando attività nel quartiere a uscite educative in altri spazi della città, per promuovere inclusione, socializzazione e scoperta.

Le parole del sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Le parole di Marco Zappulla, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Siracusa.

Sicilia, 4 milioni dalla Regione per i Comuni Unesco: sei sono quelli del Siracusano

Risorse per 4 milioni di euro sono state assegnate dalla Regione Siciliana a 70 Comuni che ospitano nel proprio territorio siti o geo-parchi riconosciuti dall'Unesco. Firmato il decreto dell'assessorato alle Autonomie Locali retto da Andrea Messina. Proprio l'assessore ha sottolineato l'importanza di "investire su territori che custodiscono simboli dell'identità siciliana, capaci di generare cultura, turismo e sviluppo".
Tra i beneficiari figurano sei Comuni della provincia di Siracusa: Cassaro (29.337 euro), Ferla (31.098,98), Noto (55.885,49), Palazzolo Acreide (37.581,76), Siracusa (158.637,71) e Sortino (37.681,35), tutti parte integrante di un'area ricchissima di storia, arte, paesaggio e tradizioni.
Le risorse verranno utilizzate per sostenere progetti di

valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e naturalistico, con un occhio attento alla sostenibilità e all'innovazione locale. L'obiettivo del provvedimento è chiaro: rafforzare l'attrattività dei territori, anche attraverso la creazione di reti tra Comuni, capaci di condividere visioni e strategie.
"Non solo riconosciamo il valore dei luoghi coinvolti – ha dichiarato Messina – ma investiamo sulla loro capacità di generare crescita. È un'azione concreta che mira a valorizzare ciò che rende la nostra terra unica agli occhi del mondo".
Complessivamente, le province che beneficiano del decreto rappresentano quasi l'intera Isola, fatta eccezione per Trapani, unica esclusa. Le più rappresentate sono Palermo (23 Comuni) e Catania (22 Comuni), ma anche territori come Enna, Messina, Ragusa, Agrigento e Caltanissetta sono presenti.
Il criterio adottato per la ripartizione dei fondi ha tenuto conto della popolazione residente, con l'obiettivo di garantire un'equa distribuzione delle risorse anche tra realtà più piccole e spesso più fragili dal punto di vista amministrativo.

Tavolo del Centrodestra per superare polemiche e divisioni, Carta e Auteri con Gennuso

Trova consensi l'invito di Riccardo Gennuso (FI) per un tavolo del Centrodestra siracusano che possa traghettare la coalizione oltre le polemiche e divisioni degli ultimi giorni. Il deputato regionale Giuseppe Carta (Grande Sicilia) ha

espresso il suo gradimento verso la proposta. “È fondamentale – afferma – che questo tavolo non sia esclusivo, ma aperto al civismo e a tutti coloro che con serietà e coscienza, amministrano con ideologie centriste moderate e cattoliche. Credo fermamente che la nostra forza risieda nella capacità di unire le diverse sensibilità, creando un punto di convergenza che permetta di lavorare insieme per il bene delle nostre comunità”. Oltre le polemiche e le divisioni, Carta sottolinea l’importanza di una “programmazione costante e condivisa, che possa produrre risultati tangibili e duraturi”. Questa soluzione che “solo in provincia di Siracusa non è usanza”, rappresenterebbe “un’opportunità per discutere e progettare il futuro della provincia, promuovendo un dialogo costruttivo tra tutte le forze politiche, civiche e sociali. Sono pronto a sedermi con chiunque condivida questi valori e questa visione”, conferma Carta.
Anche il deputato regionale Carlo Auteri (DC) accoglie l’invito di Gennuso. E’ un gesto nobile e intelligente, che merita attenzione e seguito. Ma per costruire davvero un percorso comune, serve mettere al centro una parola che oggi più che mai dovrebbe guidarci tutti: rispetto”. Una precisazione non da poco, considerando lo scontro in atto tra Auteri e Cannata (FdI). “Anche chi fa politica – aggiunge Auteri – deve mostrare rispetto perché non c’è futuro comune senza il rispetto per le persone, per i ruoli e per le idee diverse dalle proprie. Non ho mai alimentato lo scontro e non lo farò adesso ma è necessario stabilire alcune regole chiare, prima di sedersi a un tavolo. La prima è quella dell’educazione reciproca, anche quando si hanno visioni diverse. Basta con le etichette infamanti a chi non la pensa allo stesso modo. Basta con la personalizzazione delle critiche. In politica ognuno ha il diritto di portare avanti la propria visione, ma senza scadere nella denigrazione”. E confermando come la polemica riguardi esclusivamente il rapporto con Luca Cannata, Auteri ribadisce che con esponenti come Gennuso e Carta, nonostante le differenze politiche, il dialogo non si è mai interrotto. “Abbiamo sempre trovato la

quadra, senza mai scendere sul piano personale. Questo è il metodo che va recuperato. Solo così si può parlare di futuro. Solo così si può davvero ricomporre il centrodestra. Già domani possiamo sederci tutti attorno a un tavolo”.

Vertice per pacificazione centrodestra siracusano. Cannata: “ci sono, ma di cosa parliamo?”

E’ tempo di pacificazione nel Centrodestra siracusano? Dopo mesi di tensioni assortite, dopo gli ultimi scontri è stato l’esponente forzista Riccardo Gennuso ad invitare tutte le anime della coalizione a ritrovare unità. E per superare attriti e screzi, ha proposto la convocazione di un tavolo provinciale. Alla sua proposta hanno subito risposto affermativamente Giuseppe Carta (Grande Sicilia) e Carlo Auteri (DC). Quanto a Luca Cannata (FdI), il parlamentare ha chiarito la sua posizione durante un intervento in diretta su FMITALIA. Ed è suonato come un asorta di “si, però”. Ecco le sue parole:

“Non si può stare con il centrodestra a parole e poi governare con chi ne è l’antitesi politica. Serve coerenza, non ambiguità. E oggi, la figura più ambigua in provincia è Carta, espressione dell’MPA, che guida sia il Libero Consorzio che il Comune di Siracusa, sostenuto da alleanze opposte al centrodestra”, aggiunge Luca Cannata.
“Carta chiarisca da che parte sta. Le parole non bastano più: servono atti concreti. Il primo banco di prova è già davanti a

noi: la gestione dell’acqua. Vediamoci, confrontiamoci, ma per difendere davvero i cittadini. Non si può gestire un tema così delicato con logiche di potere o giochi di palazzo, né immaginare soluzioni che riducano trasparenza e controllo pubblico”.

Gennuso (FI) richiama il Centrodestra siracusano: “Basta litigare, ritrovare unità”

“I toni e i contenuti emersi in questi giorni attraverso comunicati, trasmissioni e social mi lasciano basito e preoccupato per la deriva che sta prendendo la politica nella nostra comunità. Questo scontro personale, estraneo alla vera natura dell’agire politico, deve uscire immediatamente dalle pagine dei giornali e dal dibattito pubblico. È necessario un intervento urgente per ritrovare una unità del centrodestra che però, con i toni attuali, mi appare sempre più lontana”. A vestire i panni del pacificatore nel centrodestra siracusano è Riccardo Gennuso, deputato regionale di Forza Italia. Gli scontri a cui fa riferimento sono quelli in atto da settimane, prima sottotraccia e poi via via in maniera sempre più palese, tra il parlamentare di FdI Luca Cannata ed il deputato regionale Dc (ex FdI) Carlo Auteri. Ultima materia di scontro, la situazione economica della ex Provincia Regionale.
“Oggi – prosegue Gennuso – dobbiamo parlare ai cittadini delle loro difficoltà e dare loro soluzioni, non alimentare chiacchiericci su cosa fa uno o cosa fa l’altro. È ora di concentrarci sulle vere problematiche dei territori”, il

richiamo di Gennuso. “Abbiamo un centrodestra purtroppo spaccato che va ricomposto con urgenza per essere efficace e credibile. Mi metto a disposizione come promotore di un percorso di riconciliazione: sono pronto ad intervenire per favorire il dialogo. Basta con gli attacchi personali”.
L’esponente azzurro sottolinea l’assoluta necessità di elevare il confronto: “Dobbiamo discutere solo delle questioni sostanziali che interessano la gente. Non possiamo permetterci il lusso di perdere tempo in polemiche su aspetti marginali e questioni personali. Queste sono responsabilità individuali di ogni deputato, che deve risponderne agli uffici competenti, non strumentalizzarle pubblicamente per danneggiare altri”.
Gennuso lancia un appello all’unità e al superamento delle divisioni: “Bisogna ricomporre il centrodestra e lasciarsi il passato alle spalle. Auteri è ora in un altro partito e va rispettato come componente della maggioranza di centrodestra. Lo stesso vale per Cannata, leader di Fratelli d’Italia, che merita rispetto per il suo ruolo a livello nazionale e regionale. E ancora questo vale per Peppe Carta, esponente di spicco di Grande Sicilia. Rivolgo un appello a tutti gli esponenti del centrodestra: finiamola qui. È ora di pensare al futuro”.
La proposta concreta è un tavolo di confronto imminente: “Chiedo a tutti di sederci insieme al più presto, possibilmente entro i prossimi giorni. Diamo modo di stemperare gli animi, riuniamoci e parliamo finalmente delle problematiche reali. Sono le uniche cose che interessano ai cittadini e che devono stare al centro della nostra azione politica”.

Scerra (M5S): “Per rilancio del Libero Consorzio di Siracusa andare oltre le diatribe”

Anche gli altri esponenti politici osservano con attenzione ciò che accade all’interno del centrodestra siracusano.
“Non metto becco sulle discussioni che riguardano gli altri partiti ma sicuramente sostengo che un clima più disteso possa aiutare ogni riflessione per un intervento a sostegno del Libero Consorzio di Siracusa ed i suoi dipendenti”, commenta il parlamentare Filippo Scerra (M5S). “D’altronde, diatribe e scontri di personalità non avrebbero mai permesso di affrontare con la dovuta serenità l’accidentato percorso di salvataggio della ex Provincia di Siracusa. La situazione è nota da anni e nessuno può dire di averla scoperta solo nelle ultime settimane. E’ un dato di fatto che, dalla dichiarazione di dissesto ad oggi, gli unici atti concreti per garantire il funzionamento dell’ente ed il pagamento degli stipendi ai suoi dipendenti, portino la firma del Movimento 5 Stelle. Con il governo Conte abbiamo completato una importante revisione del contributo alla finanza pubblica, tagliando di diversi milioni quanto richiesto alla ex Provincia Regionale di Siracusa. E questo non a titolo di favore, ma anzi allineando i conti a quelli degli altri enti italiani. E sono state diverse le iniziative di riequilibrio, con il ricorso anche a risorse straordinarie, stanziate sempre grazie ad emendamenti del M5S a Roma ed in Regione. Senza considerare gli incontri al Mef ed il dialogo aperto con l’Upi (Unione Province Italiane) per guidare il Libero Consorzio di Siracusa fuori dal pantano del default. Negli ultimi tre anni, però questo percorso di risanamento si è inceppato. Maggiore unità d’intenti sul punto non deve essere richiesta di una parte politica ma interesse

di tutto un territorio che non può che beneficiare, in ogni sua componente, di un sistema pubblico funzionale e che passa anche dai servizi in capo al Libero Consorzio. Non è capriccio di questa o quella parte politica, riportare in ordine i conti dell'ente è responsabilità di tutta la deputazione siracusana. Come già in passato con azioni concrete, noi ci siamo", conclude Scerra che torna così sulla necessità di un tavolo tecnico di confronto per individuare misure straordinarie per il ripristino delle piene funzioni dell'ente siracusano.

Sigilli ad un centro sportivo nella zona centrale di Siracusa, disposto sequestro preventivo

I Carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Siracusa hanno eseguito il decreto di sequestro preventivo di uno centro sportivo della zona centrale di Siracusa. I sigilli sono stati apposti ieri, martedì 17 giugno, su provvedimento del Gip di Siracusa emesso lo scorso 9 giugno.
Con il sequestro preventivo è stata contestualmente inibita ogni attività all'interno della struttura che vanta un elevato numero di frequentatori abituali.
Secondo alcune indiscrezioni, le attenzioni degli inquirenti si sarebbero concentrate sulla verifica di eventuali violazioni delle norme di tutela del patrimonio culturale e archeologico, relativamente a spazi e materiali.
Aggiornamenti attesi nelle prossime giornate.

Stop cellulari nelle scuole, Gilistro: “Circolare di Valditara conferma che ci avevamo visto giusto”

“La circolare del ministro dell’Istruzione Valditara, che stoppa dal prossimo settembre i cellulari anche nelle scuole superiori, è l’ennesima prova che ci avevamo visto giusto e che la Sicilia in questo ambito è stata pioniera, approvando a febbraio all’unanimità la legge voto a firma M5S che mira a limitare drasticamente l’uso delle apparecchiature digitali nell’età preadolescenziale e vietarle ai bambini fino a 5 anni. Proprio in questi giorni la legge, che per diventare operativa deve essere approvata dal Parlamento nazionale, è stata trasmessa a Roma. Parte ora il nostro pressing per non farla restare nei cassetti”.

Lo afferma Carlo Gilistro, il deputato M5S-pediatra che, anche grazie all’osservatorio privilegiato garantitogli dalla sua professione, contro i pericoli dell’abuso dei cellulari in tenerissima età e in età preadolescenziale, sta conducendo da tempo una sorta di crociata, con incontri con gli studenti, seminari e convegni, sfociati nella presentazione del ddl voto approvato a febbraio dall’Ars.

La legge siciliana prevede il divieto dell’utilizzo “dei dispositivi funzionanti tramite onde a radiofrequenza e dei videogame” nei primi cinque anni di vita e un uso limitato di queste apparecchiature dai sei anni in su e, comunque, sotto la supervisione di un adulto. Il divieto di utilizzo delle apparecchiature elettroniche è previsto anche per gli alunni all’interno delle scuole medie e superiori durante le ore didattiche. La norma prevede inoltre, da parte della

presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, la promozione e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte a insegnanti e genitori, "finalizzate alla corretta informazione sui possibili danni causati alla salute psicofisica del bambino derivanti dall'uso smodato o distorto delle apparecchiature digitali".
Recenti studi dicono che in Italia il 30 per cento dei genitori usa lo smartphone per calmare i propri figli già durante il loro primo anno di vita e che su 10 bambini tra i 3 e i 5 anni, 8 sanno usare il cellulare dei genitori.
"Se i genitori – sostiene Gilistro – fossero informati dei pericoli cui espongono i propri bambini, si guarderebbero bene dal consegnargli queste apparecchiature, che, è bene sgomberare il campo da possibili equivoci, sono importantissime e non vanno demonizzate se usate bene e alla giusta età, ma che, se lasciate in mano a bambini piccoli e per giunta molto a lungo, possono essere devastanti, un vero e proprio attentato alla loro salute, con la possibilità di provocare loro un'infinità di disturbi come crisi di panico, scoppi di rabbia improvvisa, svenimenti, alterazioni dell'umore, ritardato sviluppo del linguaggio, tachicardia, azzeramento, o quasi, dei rapporti sociali".

Ridurre gli oneri di concessione per edilizia sostenibile, la proposta in

Consiglio comunale

Ancora una seduta per il Consiglio comunale di Siracusa. Domani (19 giugno) alle 18, si torna in Aula Vittorini su convocazione del presidente Alessandro Di Mauro, a seguito di quanto concordato nella conferenza dei capigruppo.
Secondo l'ordine del giorno, il dibattito inizierà su una proposta del settore Edilizia privata per la riduzione degli oneri di concessione in relazione all'utilizzo di tecniche costruttive sostenibili. In tutto sono stati individuati 15 parametri riferiti a sei diverse aree: energia, acqua, materiali, rifiuti e salute.
Si proseguirà dibattendo due mozioni e un ordine del giorno. I gruppi di Forza Italia e Forzisti Siracusa chiederanno interventi per la realizzazione di percorsi pedonali in via del Porto grande mentre Fratelli d'Italia si occuperà dei problemi di via Regia Corte (illuminazione, area di sosta e protocollo d'intesa con la Soprintendenza per un'area giochi nella zona archeologica).
L'ordine del giorno porta la firma del gruppo del Partito democratico e riguarda la "riqualificazione e il rilancio" di Mazzarrona.